

VIVERE INSIEME

La famiglia... oggi

a cura di Irene Visigoti

Presidente del Centro Polifunzionale C.A.V.

V. Quarenghi - Sez. di Messina

Via Fossata,32 - Tel. 09048485

Parlare della famiglia e cadere nella retorica, è una tentazione facile. Dai dati ISTAT emerge un panorama di disagi in quanto, separazioni e divorzi, sono aumentati nel tempo; la dispersione scolastica è marcata; gli aborti sono in diminuzione anche se sorge il dubbio che il calo non sia effettivo ma camuffato dall'aborto chimico.

Viene da chiedersi, come mai? Da dove deriva questa sofferenza che si coglie nei vari strati della società?

Dalla mia riflessione, scaturita da trent'anni di esperienza operando a contatto con le maternità difficili, ho rilevato le concause che si intersecano ed interagiscono tra loro: una è indotta dall'esterno della persona ed è data dal modello proveniente dal mercato economico. Si deve consumare sempre di più; in sintesi l'usa e getta è stato recepito nei costumi sociali e fa parte della nostra mentalità, applicandolo nelle relazioni umane e familiari. La seconda causa proviene dall'intimo della persona e dalle sue incertezze, anche quando ha raggiunto delle mete e delle posizioni sociali. Questa insicurezza proviene dall'incapacità di riconoscersi nell'identità della persona, nella sua complessità psicofisica e nella sua spiritualità. Questi componenti sono sottoposte a delle leggi universali e atemporali. Le leggi che regolano il nostro corpo e ci indicano i parametri di normalità, ci vengono dalla fisiologia umana. La psicologia ci fa conoscere le dinamiche e i meccanismi che inducono a formare una personalità equilibrata e serena

La terza componente della persona è la spiritualità intesa come la capacità della persona stessa di apprezzare il bello, il buono, e discernere ciò che è bene da ciò che è male, di provare emozioni positive e negative, di amare e sentirsi amato. E' la sede dei sentimenti e dell'affettività. Anche questa realtà più profonda e impalpabile si sorregge e fa riferimento a leggi universali come il diritto naturale, e la morale che ne scaturisce. Quando per ottenere questo benessere psico-fisico, auspicato da tutti e sancito dalle leggi nazionali, è indispensabile che vi sia un riconoscimento e che si rispettino le leggi universali a cui siamo sottoposti. Ciò predispone ad una armonia della nostra realtà umana e alla capacità di ciò che si è, di cosa si vuole e di dove si vuole andare.

Da tutto ciò si deduce che in questo terzo millennio, l'uomo è chiamato a scoprire nuovi modelli sociali che non siano indotti da interessi di mercato o da lobby, ma che provengono

dalla conoscenza delle leggi che regolano la persona nella sua tridimensionalità, dall'educazione della propria affettività e dei propri sentimenti dai quali scaturisce la solidarietà che dà sostegno e aiuto all'altro, ma soprattutto, riscalda il cuore.

Il senso di responsabilità porta all'impegno e, se occorre, al sacrificio, alla riconoscenza, cioè alla capacità di apprezzare ciò che di bello ci è stato dato, ad iniziare dal dono della propria vita e di ogni vita dell'ecosistema.

E' da questo modo di essere, dato dal rispetto delle leggi che regolano l'uomo e tutto il creato, che si può acquisire un nuovo stile di vita, in cui la persona viene riconosciuta e rispettata nella sua interezza, soma, psiche e spirito, con un codice morale che proviene dal rispetto delle leggi universali di

cui ognuno di noi è soggetto. E così la famiglia avrà una maggiore stabilità e serenità.

In conseguenza la persona, per esprimersi nella sua interezza e accedere all'ordine dei valori, ha bisogno di essere educata.

L'arte e la scienza, la vita intellettuale in genere, come quella morale e spirituale, hanno bisogno per costituirsi ed arricchirsi, di una collaborazione permanente. La tradizione, nel senso di conservazione e di trasmissione, è condizione di ogni cultura. Il progresso presuppone le acquisizioni e le eredità delle generazioni precedenti e la convergenza degli sforzi di quelle presenti.

Ma come si devono acquisire nuovi modelli e stili di vita che facciano superare questo periodo di oscurantismo e di alienazione sociale? E' la sfida della nostra società che vede impegnate tutte le agenzie educative: chiese, scuole, club, famiglia, volontariato.

Noi, come Centro Aiuto alla Vita "V. Quarenghi", per aiutare e realizzare questo processo, abbiamo posto in essere un "servizio polifunzionale per la famiglia" che, oltre ad offrire un aiuto concreto a chi si trovi in difficoltà, aiuta le persone a riscoprire i propri valori ed a dare un nuovo modello di vita.



Michelangelo: "La sacra famiglia"

NOTIZIE LIETE

Il sindaco di Messina, Francantonio Genovese, è stato in visita a Cumia, nell'abitazione della signora Caterina Schepis (nella foto), per consegnare i fiori e lo stemma della città alla nonnina, nel corso dei festeggiamenti organizzati per il suo compleanno.



La signora Schepis ha spento la candelina numero 100, nata infatti il 21 ottobre 1906 e sposatasi all'età di 19 anni è stata festeggiata dai 5 figli e 24 nipoti ma anche dalla comunità di Cumia, per la quale ha sempre rappresentato un punto di riferimento. Molti abitanti la chiamano, infatti, "mamma" in quanto, soprattutto durante il periodo della seconda guerra mondiale, è stata la nutrice di tanti neonati del villaggio montano.